

Economia

Associazione artigiani Il rinnovo delle cariche va verso la continuità

Il direttivo entrerà in carica con l'assemblea privata di sabato 18
Seguirà la giunta: si profila la conferma del presidente Carrara

■ Quattro mesi di votazioni, 31 assemblee più altre 16 riunioni di territorio o d'area e circa 400 eletti nei consigli di polo e nei direttivi delle aree di mestiere. È la sintesi del percorso fatto da fine novembre dall'Associazione artigiani di Bergamo per arrivare al rinnovo dei vertici che si prevede porterà a una conferma del presidente Angelo Carrara, in carica da settembre del 2007.

Il nuovo consiglio, eletto dai poli e dalle aree di mestiere, entrerà in carica sabato prossimo, 18 aprile, con la 64ª assemblea privata, in programma alle 9,30 nell'auditorium della sede di via Torretta. Il lunedì successivo il direttivo si insedierà con la prima riunione durante la quale saranno eletti, oltre al presidente, anche il vice e i componenti di giunta.

L'attuale squadra è composta, oltre che da Carrara, da Giosuè Berbenni (vicepresidente), Alessandro Benedetti, Ermes Mazzoleni e Marziano Borlotti, tutti rieletti consiglieri nel nuovo direttivo. Si presume quindi che si potrebbe andare verso una conferma non solo del presidente ma anche del gruppo dirigente, che sarà integrato da nuovi rappresentanti per portare la giunta a sette componenti, come previsto dallo Statuto che a fianco del presidente e del vicepresidente indica fino a un massimo di cinque membri.

Chiusi quattro mesi di assemblee sul territorio e per aree di mestiere. All'esordio in consiglio 12 componenti su 26

In un anno di avvicendamenti, l'Associazione artigiani sarà così una delle prime organizzazioni imprenditoriali che concluderanno le procedure di rinnovo delle cariche. La giunta, che avrà un mandato di quattro anni, si riunirà in tempi brevi per definire le linee di lavoro e le deleghe. L'assemblea pubblica si terrà a metà giugno.

Già l'appuntamento di sabato sarà comunque l'occasione per tracciare un bilancio di questa fase e la crisi sarà il tema obbligato dell'assemblea, che sarà aperta dalla relazione del presidente Carrara. Una delle questioni sul tavolo sarà l'accesso al credito, nodo più volte sollevato dagli artigiani negli ultimi mesi per rimarcare la necessità di continuare a garantire il sostegno finanziario alle piccole imprese. Un bisogno testimoniato fra l'altro dall'incremento delle richieste di finanziamenti passate dal Confial, il consorzio fidi dell'Associazione.

All'assemblea si parlerà anche di lavoro e ammortizzatori sociali, in particolare della cassa integrazione

in deroga per le aziende con meno di 15 dipendenti che interessa da vicino gli artigiani. E si parlerà anche di politiche sul territorio.

A questo proposito il direttore Enrico Zucchi ricorda: «La nostra assemblea si pone in un contesto di crisi e in una fase di cambiamenti a vari livelli nelle istituzioni e nelle organizzazioni di rappresentanza. Terminati tutti gli iter elettorali, l'auspicio è che da subito si possa tornare ai tavoli a discutere per non perdere tempo di fronte alle urgenze della crisi».

In assemblea, dopo la relazione del presidente ci saranno l'approvazione del rendiconto 2008 e la presa d'atto degli eletti al consiglio. Questo è composto per quasi la metà, 12 rappresentanti su 26, da nomi nuovi che entrano per la prima volta nel direttivo di via Torretta. «C'è stato un ampio rinnovamento», dice Zucchi, sottolineando il percorso di preparazione seguito da alcuni. «Fra i nuovi entrati, 8 appartengono al gruppo giovani e frequentano la Sdart, la Scuola per dirigenti dell'Associazione che da tre anni organizziamo insieme all'Università di Bergamo». Una formazione specifica per i soci chiamati a ricoprire incarichi all'interno dell'organizzazione.

Per quanto riguarda infine il rendiconto 2008, nonostante i primi segnali della crisi, l'Associazione artigiani ha registrato una crescita dei servizi e una tenuta del tesseramento soci rispetto all'anno precedente. Tra i servizi tradizionali di contabilità, si è avuto un aumento del numero di aziende che ricorrono all'organizzazione di via Torretta per la gestione della contabilità ordinaria e semplificata e per le paghe. Queste hanno toccato un picco, il più alto degli ultimi cinque anni, di 9.800 cedolini elaborati in media ogni mese.

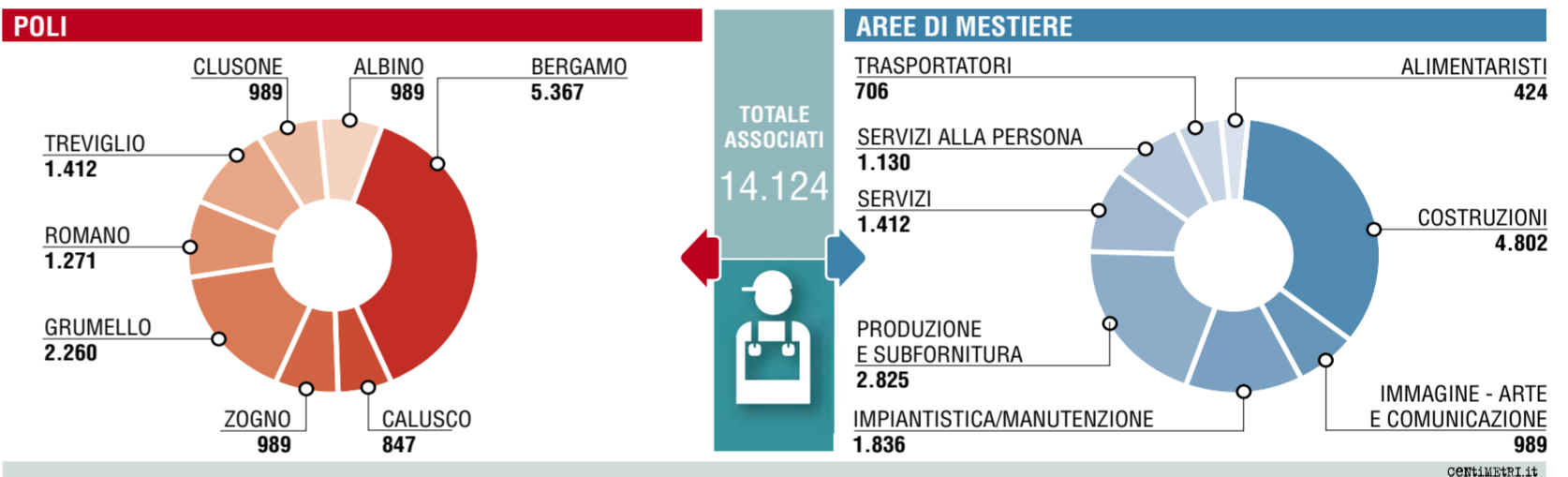
Con l'ampliamento della sede di Bergamo, con la palazzina dell'auditorium e il nuovo archivio, il patrimonio immobiliare dell'Associazione, a valore contabile al lordo degli ammortamenti, è salito di 580 mila euro a circa 12,083 milioni. Anche le immobilizzazioni immateriali sono aumentate, in particolare per gli investimenti fatti in progetti a favore degli artigiani di utilità pluriennale. La forza lavoro dell'Associazione a fine 2008 era di 212 persone, con un incremento sul 2007.

Silvana Galizzi

RINNOVO CARICHE L'Associazione artigiani ha concluso l'iter per l'elezione del consiglio, che entrerà in carica all'assemblea privata di sabato. Poi ci sarà l'elezione del presidente e della giunta



I numeri dell'Associazione artigiani



Per il voto serie di riunioni per delegazioni e professioni. Perdono peso Zogno e Clusone Maratona di incontri per la squadra a 26

■ Ci sono 12 nuovi ingressi nel consiglio dell'Associazione artigiani che sabato entrerà in carica con la presa d'atto degli eletti da parte dell'assemblea privata dell'organizzazione di via Torretta.

I 26 componenti del direttivo sono stati eletti con un meccanismo che prevede un doppio binario: uno passa dal territorio e l'altro dalle aree di mestiere.

Per il primo da fine novembre a fine marzo si sono tenute 24 assemblee di delegazione che hanno eletto un delegato ogni cento iscritti. I delegati si sono poi riuniti per eleggere un consigliere dell'Associazione ogni mil-

le iscritti: il primo è anche capo-polo. In un totale di 33 incontri sul territorio sono stati espressi così 12 componenti del direttivo e il calo di attività artigiane nei poli delle valli, Zogno e Clusone, hanno portato anche a una riduzione della rappresentanza per cui il consiglio, che prima era a 29 membri, per questo mandato sarà a 26.

Il secondo binario è quello delle aree di mestiere che ha indicato altri 14 consiglieri. Qui si sono tenute 8 assemblee che hanno eletto il direttivo, che può contare da 5 a 13 membri e che elegge poi i consiglieri dell'Associazione sempre in ragione di

L'edilizia è il settore più rappresentato, seguito dal comparto della produzione e subfornitura

uno ogni mille iscritti: in questo caso, il primo è il capo area. In tutto, tra consigli di polo e direttivi delle aree di mestiere, gli eletti sono stati all'incirca 400.

Sul territorio sono stati eletti al direttivo dell'Associazione Angelo Carrara capo polo di Albino, Michael Regazzi di Solza capo polo di Calusco, Pietro Ranza di Cerete capo polo di Clusone, Marco Valceschini di Brembilla capo polo di Zogno, Michele Lamerza capo polo di Romano di Lombardia, Francesco Ghilardi capo polo di Treviglio, Emanuele Zinesi capo polo di Grumello del Monte e Martino Moretti di Trescore vice. Per il polo di Bergamo, al quale fanno riferimento anche le zone di Osio Sotto, Bagnatica, Presezzo e Almenno S. Salvatore, sono stati eletti Ste-

fano Stefanoni vicecapo polo, in quanto viene considerato capo polo comunque il presidente dell'Associazione che ha sede in città, con Alessandro Benedetti di Lallio, Sara Pagani di Gorle e Nadia Pallazzi di Bergamo delegati.

Per i mestieri sono stati eletti in consiglio Giosuè Berbenni di Montello capo area alimentari; Ermes Mazzoleni di Azzano San Paolo capo area costruzioni con Stefano Carrara di Gorle, Geremia Arizzi di Piazza Brembana e Severo Gonella di Clusone; Cristiano Angioletti di Bergamo capo area immagine-arte-comunicazione; Giacinto Giambellini di

Dalmine capo area impiantistica con Floriano Amidoni di Seriate; Marcello Vitali di Curno capo area produzione e subfornitura con Alessandro Bonzi di San Pellegrino e Danilo Mattelini di Terno d'Isola; Alessandro Stucchi di Osio Sotto capo area servizi; Marziano Borlotti di Montello capo area servizi alle persone; Dario Mongodi di Vil-longo capo area trasporto.

Entrano per la prima volta in consiglio Regazzi, Valceschini, Lamera, Ghilardi, Zinesi, Pagani e Pallazzi espressi dal territorio e Angioletti, Bonzi, Vitali, Giambellini e Amidoni eletti dalle aree di mestiere.

Grumello ha due rappresentanti e il polo di Bergamo, che comprende anche la Valle Imagna, ne ha quattro

I sindacati: «Tolto il veto sulla Cassa». «Avances» da parte di un possibile acquirente Comital Nembro, spiraglio sul ritiro della mobilità

A ROTAZIONE PER UN ANNO

Alla Rono intesa sulla Cassa

Accordo fatto ieri tra azienda e sindacati alla Rono sulla Cassa integrazione straordinaria a rotazione per un anno per i 158 lavoratori (tra cui 35 impiegati). In teoria ogni dipendente lavorerà per sei mesi nel corso di quest'anno. L'intesa con l'azienda di Almenno San Bartolomeo (gruppo Mazzucconi), specializzata nella lavorazione sulle scatole sterzo per le auto, sarà ratificata a Milano in sede di Agenzia regionale martedì 14, giorno in cui scatterà la Cassa straordinaria che terminerà il 13 aprile 2010.

«Si è definito l'accordo sulla Cassa speciale per un anno - commenta Gianfranco Maifredi della Fim-Cisl - nel frattempo si spera che nel corso dell'anno si riesca a passare il guado delle attuali difficoltà». «Un accordo positivo - ag-

giunge Angelo Nozza della Uilm-Uil - che va in controtendenza rispetto alla situazione generale, merito anche del sindacato». E Paola Guerini, della Fiom-Cgil: «L'azienda si è impegnata ad ottimizzare la rotazione dei lavoratori in Cassa, per non penalizzare nessuno. La cosa sarà comunque monitorata con incontri mensili e, in ogni caso, l'azienda integrerà con un reddito i lavoratori che faranno più Cassa». Intanto ieri alla Rono si sono svolte le elezioni per le Rsu, le Rappresentanze sindacali unitarie: il quadro resta immutato, con due delegati eletti per la Fim-Cisl, uno per la Fiom-Cgil e uno per la Uilm-Uil, ma Paola Guerini ci tiene a sottolineare: «La Fiom è cresciuta, passando dal 35% al 41% dei consensi».

PRESIDIO A BOLGARE



Alla Natura.com giornata di sciopero contro gli esuberanti

Giornata di sciopero con presidio, ieri per i lavoratori di Natura.com di Bolgare, società del gruppo Linea Verde specializzata in prodotti orticoli di IV gamma. Come spiegano da Fai-Cisl e Flai-Cgil, la protesta si è svolta a sostegno della trattativa aperta per la scelta aziendale di aprire la mobilità per 78 addetti (inizialmente 86) sui 144 in organico. I lavoratori puntano a un'ulteriore riduzione degli esuberanti e all'utilizzo della cassa integrazione straordinaria a rotazione.

■ Si è aperto uno spiraglio per la Comital di Nembro all'incontro di ieri tra le parti. «Per la prima volta dopo diversi incontri - spiega Severino Masserini della Fiom-Cgil - l'azienda ha tolto il veto sulla Cassa integrazione straordinaria, di cui verificherà le condizioni con il ministero a Roma». «La Comital - ribadisce Giancarlo Carminati della Fim-Cisl - per ora non ha ancora ritirato la procedura di mobilità per i 95 lavoratori ma ha accolto la nostra proposta per la Cassa, come avevamo richiesto noi. Si è accorta che la nostra idea aveva qualche fondamento. E sicuramente un passo avanti».

Il termine per la procedura di mobilità è il 5 maggio. Non si sa ancora se la Cassa sarà richiesta per cessazione d'atti-

o per cessione di ramo d'azienda. Secondo quanto, infatti, l'azienda ha spiegato ai sindacati nell'incontro di ieri, vi sarebbero degli acquirenti pronti ad acquistare l'azienda. Sarebbero state avanzate alcune proposte, e fra queste ce ne sarebbe una piuttosto seria. Si tratta, ovviamente, di verificare se queste «avances» si tradurranno poi in una proposta concreta. Del resto, gli stessi sindacati hanno sempre chiesto all'azienda di ritirare la procedura di mobilità e di cercare nuovi acquirenti per lo stabilimento. Si saprà probabilmente qualcosa di più sicuro, sia per quanto riguarda il ritiro della procedura di mobilità sia per l'eventuale acquirente, al prossimo incontro fra le parti che è stato fissato per il 23 aprile.